

## PORTAPAROLA



Rinunciare a un incontro non è umano. Siamo chiamati invece a superare la paura per aprirci all'incontro. E per fare questo non bastano giustificazioni razionali e calcoli statistici. Mosè dice al popolo di fronte al Mar Rosso, con un nemico agguerrito che lo incalza alle spalle: «Non abbiate paura», perché il Signore non abbandona il suo popolo, ma agisce misteriosamente nella storia per realizzare il suo piano di salvezza. Mosè parla così semplicemente perché si fida di Dio.

**Papa Francesco**

Omelia nella Messa per i partecipanti al meeting «Liberi dalla paura». Sacrofano, 15 febbraio 2019

# Parlare a tutti, con una voce nuova

Settimanali diocesani che cambiano grafica, progetti per amplificare le iniziative ecclesiali con la Rete, format creativi che allargano i confini della comunità: nei media cattolici un cantiere di innovazione

È una complessa fase di transizione quella che stanno affrontando tutti gli strumenti di comunicazione che danno voce alla comunità ecclesiale, a ogni livello, stretti come sono dal calo di utenti dei media cartacei, la volatilità dei contatti via Web e social network, il ridimensionarsi progressivo delle risorse disponibili, la fortissima com-

petizione su ogni piattaforma. I contenuti di valore e il radicamento territoriale non sempre bastano a compensare i contraccolpi di un ambiente mediatico che si è fatto impervio. Ecco perché seguiamo e rilanciamo in questa pagina settimanale tutte le novità – sei, in questa pagina – che si affacciano sul panorama dell'informazione ecclesiale, dai nuovi

progetti grafici dei settimanali diocesani ai cambiamenti per una più incisiva presenza su Internet, dalle presenze storiche che rilanciano la loro voce alle idee del tutto innovative. L'importante, come ripete il Papa quando parla di mass media, è che sia sempre ben visibile l'identità e la proposta in strumenti che per ampliare la loro capacità di coinvol-

gere e parlare a tutti, secondo lo stile del Vangelo, devono innovare ma senza rinnegare se stessi e una storia spesso pluridecennale. A ben vedere, più della padronanza tecnica di strumenti e linguaggi espressivi, è questa la sfida che oggi la comunicazione nella e della Chiesa deve saper affrontare. Perché parlare è nulla, saper cosa dire è ciò che conta. (F.O.)

## ASSISI

Un videogiornale per condividere la vita comunitaria attraverso sito, pagina Facebook e canale Youtube

## ANTONELLA PORZI

Un nuovo strumento di informazione per far conoscere le tante attività diocesane e metterle in rete. Così la diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino ha realizzato il videogiornale *Chiesa Insieme, Famiglia Insieme*. Il nuovo mezzo è stato ideato per informare di più e meglio la comunità diocesana rendendola costantemente aggiornata sulle principali celebrazioni, attività, appuntamenti, iniziative e programmi attuati in diocesi. Il videogiornale, ora alla terza puntata, ha cadenza settimanale e mira a raccogliere e divulgare notizie, informazioni e seguire i principali momenti vissuti dalla comunità, come la seconda visita pastorale che l'arcivescovo Domenico Sorrentino ha recentemente iniziato e del-

la quale vengono rilanciati i momenti più significativi. Le notizie sono illustrate brevemente, accompagnate da immagini dei vari momenti, che si alternano a interviste e a commenti per consentire di rivivere e conoscere i vari momenti illustrati per rendere la notizia. Prima di essere messo in onda sui canali della diocesi c'è un'anteprima settimanale destinata agli uffici di Curia per i quali è possibile vedere i contenuti del videogiornale ogni mercoledì durante il momento di condivisione delle attività, che rappresenta un'altra iniziativa voluta da Sorrentino per aumentare la comunicazione interna. Il format viene poi pubblicato sul sito della diocesi ([www.diocesis-ssisi.it](http://www.diocesis-ssisi.it)) e tramite i social network, cioè la pagina Facebook e il canale Youtube diocesani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo studio di «Radio fra le note» a Genova

## LECCE

L'intesa tra Web tv diocesana e reti locali fa il pieno di ascolti con 250mila visite

## VINCENZO PATICCHIO

«Allargare il raggio di azione dell'annuncio e semplificare la destinazione del messaggio». Così l'arcivescovo di Lecce Michele Seccia ha spiegato i motivi che lo hanno spinto a incoraggiare l'accordo tra *Portalecce tv*, la Web tv del portale dell'informazione diocesana, con *Telesama* e *TeleSalento*, le tv locali del Gruppo Mixer Media più diffuse nel Salento. Per questi motivi, da qualche settimana, due delle produzioni dell'emittente in streaming della diocesi di Lecce, vengono trasmesse anche sul digitale terrestre. «I numeri e la qualità attestata da più ambienti raggiunti da *Portalecce.it* in 5 mesi di vita – spiega don Antonio Murrone, direttore dell'Ufficio diocesano comunicazioni sociali – hanno convinto che era possibile spingere sull'acceleratore e provare a raggiungere un pubblico più vasto. Oltre 250mila visite in così poco tempo non ce le saremmo mai aspettate. Il lavoro di redazione e tecnici ha trovato alto gradimento in una diocesi che raggiunge appena i 300mila abitanti». «Ora – conclude don Murrone – l'accordo gratuito con Paolo Pagliaro (proprietario delle due tv locali, ndr) non solo consentirà alle due rubriche "È Parola di Dio. Il Vangelo per la domenica" e "L'Ora del Salento 7 giorni", il settimanale che riprende nel titolo l'antica testata della diocesi, di raggiungere un pubblico più numeroso, ma soprattutto di far conoscere meglio la nostra testata e le buone notizie che diffonde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MAGISTERO

Il Decalogo con il Papa tutte le udienze in un libro

Di ciassette udienze generali, tra il 13 giugno e il 28 novembre 2018: tanto è servito a papa Francesco per il suo viaggio nei Comandamenti, una rilettura della legge di Dio e dell'etica inscritta nella natura dell'uomo della quale ora l'editrice San Paolo raccoglie i testi in un libro piccolo e indispensabile per sacerdoti, educatori, insegnanti di religione, catechisti, ma anche per genitori e giovani che vogliono rileggere il Decalogo secondo la voce della Chiesa e dentro la cultura di oggi. Anche per questo *Le dieci parole. Catechesi sui comandamenti* (128 pagine, 9 euro e 90) ha la bella prefazione di don Fabio Rosini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUORO

«L'Ortobene» è nuovo, ma le radici restano tra la gente

## FRANCO COLOMO

Il settimanale della diocesi di Nuoro *L'Ortobene* cambia veste ma non perde la propria identità, un giornale profondamente radicato nel proprio territorio, forte della fiducia dei suoi abbonati – sono circa seimila quando la campagna 2019 non è ancora conclusa – e di una sempre maggiore presenza sul Web con il sito Internet [www.ortobene.net](http://www.ortobene.net) in costante crescita e le pagine social, in particolare quella Facebook, che raggiunge migliaia di utenti ampliando la platea dei lettori tradizionali. La carta, nonostante tutto e al netto dei venti contrari che spirano dal governo romano, rima-

ne il cuore della proposta editoriale della Chiesa nuorese. Per questo, producendo tutto in casa e a costo zero, il giornale è stato completamente ridisegnato fin dalla copertina che individua con una grande foto il tema centrale della settimana, a seguire i sommari e gli approfondimenti chiaramente distinti. Una pagina non più statica, ma modulare, con tre sezioni che si possono spostare a seconda delle esigenze creando, di settimana in settimana, una varietà di soluzioni visivamente accattivanti. Le pagine interne risultano più

ariose grazie all'uso di nuovi caratteri, un maggiore spazio alle immagini e all'infografica. Le tradizionali sezioni, primo piano, vita ecclesiale, notizie dalla città e dai paesi della diocesi, cultura, si arricchiscono di uno sguardo all'Italia e al mondo grazie a nuove rubriche mentre commenti e interventi sono anch'essi chiaramente distinti per offrire sempre nuovi spunti di dibattito. Resta la linea dell'approfondimento, inchieste e interviste, anche ampie, offrono una chiave di lettura su temi e territori scomparsi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GENOVA

Sette detenuti e un sacerdote: così «Radio DeeJail» porta in tutta la città le voci del carcere «dal vivo»

## ADRIANO TORTI

Un programma radiofonico pensato e realizzato dai detenuti. Si chiama «DeeJail» e viene prodotto nel carcere di Marassi grazie a «Radio fra le note», la prima web radio parrocchiale della diocesi di Genova, ideata e fondata dal sacerdote genovese don Roberto Fisser, disponibile tramite app, Internet e sul canale 810 del digitale terrestre. «È la prima volta che avviene nel nostro territorio» dice Fisser già conosciuto per le sue parodie di canzoni famose con testi cristiani e per aver preso parte a programmi in tv. Don Roberto ha realizzato un piccolo studio di registrazione all'interno del carcere ed è affiancato da una redazione di sette detenuti, italiani e stranieri, giovani e meno giovani. «Quello della radio in carcere – aggiunge – era un mio sogno da tempo e questa nuova

esperienza si affianca alle trasmissioni di Gaslini e dall'ospedale San Martino». «Chi è in carcere – spiega il sacerdote – può aver sbagliato, ma non è un errore. Troppe volte il carcere fa notizia solo per gli aspetti negativi, ma in carcere ci sono anche molte storie positive: chi va a scuola, chi fa volontariato, chi frequenta i laboratori. Con la radio vogliamo far conoscere anche questi aspetti attraverso le voci dei protagonisti». «I ragazzi della redazione sono contenti – dice ancora il sacerdote genovese –. Ogni volta scelgono il tema e ci lavorano personalmente mentre un gruppo di ragazzi della mia parrocchia collabora fornendo testi e aneddoti». Come questo, riferito dallo stesso don: «Nel programma in onda prima di Radio DeeJail i bambini ormai salutano gli "amici del carcere"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MILANO

Delpini per i 25 anni di Radio Mater «Qui c'è lo stile della prossimità discreta»

## GIACOMO BERTONI

«Sono qui per portare le grazie della Chiesa di Milano per i vostri 25 anni di apostolato via etere. Una testimonianza di fede caratterizzata dalla tenerezza della Mamma Celeste». Un abbraccio di Chiesa quello fra don Mario Galbiati, fondatore di *Radio Mater*, e l'arcivescovo di Milano Mario Delpini (nella foto, la celebrazione con entrambi), che domenica scorsa ha celebrato la Messa nella cappellina di Maria ad Albavilla (Como). «Lo stile di *Radio Mater* – ha detto monsignor Delpini – è quello della prossimità discreta, della raccomandazione costante. È lo stile della Mamma, che con tenerezza chiama tutti verso suo figlio Gesù». Monsignor Delpini ha consegnato a don Mario la Regola di vita della Comunità di Maria, che raggruppa chiunque desideri trasformare il proprio volontariato in un cammino di fede. Presenti alla celebrazione don Antonio Rizzolo, direttore di *Famiglia Cristiana*, e Luciano Regolo, condirettore di *Maria con Te*. Da Roma sono arrivati Alessia Caricato, presidente di Corallo, Vincenzo Morgante, direttore di *Tv2000* e Massimo Porfiri, amministratore delegato dell'emittente. Nel suo messaggio papa Francesco ha augurato che «il servizio che *Radio Mater* svolge contribuisca sempre più a suscitare in tutti gli uomini e le donne del nostro tempo sentimenti di fede e di comunione ecclesiale, e a diffondere e approfondire il messaggio evangelico, che costituisce il prezioso e mirabile patrimonio del popolo cristiano».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VITA MORALE

«Maestro, cosa devo fare?» Le domande della sequela

Qual è la domanda morale decisiva per l'uomo? Quella che manifesta il suo desiderio di verità, non saziable davvero se non nel rapporto personale con Dio? È la domanda del giovane ricco – «Cosa devo fare per avere la vita eterna?» – che percorre la storia umana e la vicenda di ciascuno di noi. È attorno a questo interrogativo eterno che padre Stefano Zamboni, dehoniano, costruisce la sua *Breve introduzione alla vita morale* che Edb pubblica con il titolo *Desiderio e sequela* (106 pagine, 9 euro e 50) perché – scrive l'autore – «la vita morale è insieme desiderio di pienezza e obbedienza a una chiamata, è compimento della libertà e cammino al seguito di Cristo, perfezione dell'uomo».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA